
Elezioni amministrative: mons. Paolucci Bedini (Gubbio), “superare personalismi e interessi di parte, per ritrovare coesione e dialogo”

“Siamo arrivati al ballottaggio per l’elezione del nuovo sindaco della nostra comunità, e dopo il duro confronto elettorale che ha creato non pochi contrasti sociali e politici, è quanto mai auspicabile e necessario riscoprire i valori dell’unità e della partecipazione. Ogni cittadino, e in particolare ogni cristiano, sa che è una sua responsabilità fondamentale esercitare il diritto di voto. Votare non è solo un dovere civico, ma un atto di amore e di servizio verso la comunità. È un’opportunità per contribuire attivamente alla costruzione di una società più giusta, più solidale e più armoniosa”. Lo ha scritto il vescovo di Gubbio, mons. Luciano Paolucci Bedini, in un messaggio diffuso alla vigilia del ballottaggio per le elezioni amministrative. “Anche la nostra città – osserva il presule – ha bisogno di ritrovare coesione e dialogo attorno alle questioni più importanti. Il nostro nuovo Sindaco, che uscirà dal verdetto delle urne del ballottaggio, dovrà essere capace di superare i personalismi e gli interessi di parte, lavorando per il bene comune e ponendo sempre la politica al servizio dei cittadini”. “Nei giorni passati – racconta il vescovo – sono stato a Lourdes per accompagnare il treno dei malati che vi si recavano in pellegrinaggio. Ho notato che pur essendo tanti e tanto diversi tra noi, con sguardi e competenze varie, una cosa continuamente ha permesso un cammino comune e la custodia della comunità: tutti erano a servizio degli altri, dei più fragili innanzitutto, del bene di ciascuno e di tutti. Mi è sembrata un’immagine limpida e profonda di convivenza in un contesto ampio e ricco di molteplicità com’è quello della nostra città e del nostro territorio”. “In questo cammino, sicuramente sappiamo di poterci ispirare alla luminosa testimonianza di amore del nostro grande vescovo, patrono e protettore sant’Ubaldo, per la sua amata Gubbio”, conclude mons. Paolucci Bedini: “Nella sua vita è forte l’impegno di promozione della pace e della riconciliazione, valori di cui anche oggi, tra noi, abbiamo un grande bisogno. Il suo prezioso insegnamento ci ricorda che solo attraverso l’ascolto reciproco e la collaborazione autentica possiamo costruire una comunità forte e coesa. Il suo esempio ci inviti ad alzare lo sguardo per andare oltre le diversità, perché non diventino divisioni, e a valorizzare le risorse di tanti per lavorare insieme a favore del bene di tutti, a partire dai più bisognosi”.

Alberto Baviera